

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTARU

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffice di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Conto Corrente della Posta

Abbonamento Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Camera dei Deputati (Seduta del 26 aprile 1907) Presidente Marcora

Santini contro E. Ferri Fra l'imponenza curiosa della Camera, affollatissima, l'on. Santini svolge la sua interrogazione sull'operazione di credito concessa dalla Banca d'Italia all'on. Ferri ed all'Acetoli.

Fisco (sotto-segretario al Tesoro) dico che si trattava semplicemente di una operazione di sconto a firma di Ferri. Avverte che è proposto dal direttore della Banca astenersi da quelle operazioni che potessero assumere carattere politico.

Santini si meraviglia poi che chi si elevò ad accusatore della Banca Romana ricorra poi alla Banca d'Italia cambiando in lodi gli attacchi che ad essa faceva.

Si passa poi al progetto di legge Zerboglio sulla Diffamazioni e la stampa Zerboglio, a nome anche di altri colleghi, dà ragione di una proposta di legge diretta a modificare le disposizioni del codice penale relativo alla diffamazione, nel senso di mitigare la pena al diffamatore in buona fede, ammettendo la prova della verità ogni qualvolta si tratti di interesse pubblico.

Pozzo consente che la proposta sia presa in considerazione. La seduta è tolta.

Senato del regno Il Senato esaurisce la discussione del bilancio di Agricoltura, ed inizia quella della legge sul riordinamento della Somalia italiana e del Benadir.

LA TRIPLICE SI SFASCIERÀ quando sarà messa alla prova. Il corrispondente romano della Morning Post, parlando del recente convegno di Ginevra, dice che l'Italia è attualmente nella più difficile situazione perché la sua migliore amica, l'Inghilterra, e la sua più potente alleata, la Germania, sono sempre sul punto di venire alle mani.

Il nuovo codice del giure canonico La Commissione per la codificazione del diritto canonico ha ricevuto dal papa il nulla osta alla stampa della prima parte del nuovissimo giure canonico.

Le querele dei giornalisti senza facoltà di prova L'Avanti! commentando con aspre parole il verdetto del Tribunale nella querela Chauvet-Podrecca rileva quanto sia arretrato il nostro Codice Penale che consacra ancora il diritto di querele senza accordare la facoltà di prova e chiede una riforma in questo senso perché non si ripetano sentenze che come l'attuale sono in contrasto con ogni sentimento morale e ogni principio giuridico.

Per il voto amministrativo alle donne Con decreto recente è stata nominata una commissione per esaminare se ed in quale misura possa accordarsi alle donne il voto amministrativo.

La commissione presieduta dal senatore Finali, e composta dei senatori Bodio, Brusca, Villari, dei deputati Bertolini, Roselli, Colianni, Finocchiaro-Aprile, Lucchini, Nitti e Rossi, del direttore generale della statistica De

onde oscure di popolo che si sparge con un brusio sordo per la sala immensa. Negli angoli remoti gli studenti a gruppi sono sdraiati comodamente sui loro pastrani come ad una gita campestre Migliaia di uomini fessano la tribuna e ad Alessio sembra di sentire nel loro avido sguardo e nel loro parlare sommesso l'attesa di qual cosa di grande, di importante.

Si respira appena, fa caldo. Nell'aria pende un velo blastro di fumo. - La Marsigliese! grida una forte voce giovanile, coprendo il mormorio sordo. - La Marsigliese! La Marsigliese! echeggiano centinaia di voci.

Uscire dal vecchio mondo. Il nostro piè nel toccherà. La prima nota si perde, poi la melodia cresce di più in più... un istante e tutta la folla svegliandosi riempie coi suoni potenti dell'Inno rivoluzionario l'aria densa, afosa.

Un giovane magro, arruffato, copre

Negri, dell'avv. Giriodi, reggente la direzione generale dell'istruzione primaria e del capo divisione all'interno De Johannis.

La smentita della "quadruplica". Telegrafano da Londra all'Echo de Paris che smentisce che sia stata conclusa un'alleanza fra l'Inghilterra e la Spagna che si sia formata una quadruplica ostile fra l'Inghilterra, la Spagna, la Francia e l'Italia.

Il convegno femminile a Milano Chiede il voto politico e amministrativo Ieri nel convegno femminile, che si tiene da due giorni a Milano, la relattrice signorina Coari e un gruppo di congressiste erano favorevoli al solo voto amministrativo, non ritenendo che la donna siano già in grado di dare il voto politico. Di questo parere erano la contessa Pallavicino e la scrittrice Luisa Anzoletti, e un gruppo di congressiste capitanato dalla signora Maino, dalle signore Lhuda Mahati e Alessandrina Ravizza, sostiene il diritto delle donne di possedere ambedue i voti, indipendentemente di qualunque preoccupazione di preparazione e condizione odierna.

Tra i due gruppi, numerosi ed agguerriti, si impegnò una viva discussione, ma prevalse l'ordine del giorno favorevole al voto amministrativo da concedersi alle donne.

Terribili eruzioni vulcaniche a Valparaiso Tre terribili scosse di terremoto avvennero questa mattina a Valparaiso. A Valdivia la situazione è assai allarmante perché vi si è riversata una abbondante pioggia di cenere e lapilli. Questa pioggia non è già prodotta dall'eruzione del vulcano ma dalla eruzione di una sorgente calda, che provocò una esplosione di terribile violenza.

Tutta la regione circostante fu coperta di sabbia e di cenere.

Sciopero e saccheggi negli Stati Uniti Nell'istria di S. Lucia i lavoratori di carbone, vedendo respinto dai padroni le loro domande d'aumento, si misero in sciopero - o fecero smettere il lavoro ad altri. Gli scioperanti percorsero la città di Castler, terrorizzando la popolazione o saccheggiando le botteghe dei dintorni.

La polizia ha fatto fuoco ferendo 4 persone.

CALEIDOSCOPIO L'onomastico Oggi 27, S. Peregrino. Domani 28, S. Fedele. Effemeride storica Immagine di S. Vincenzo Ferreri. - 27 aprile 1794 - Elisabetta Bonaguidi-Botta-Calice nel mese di ottobre 1793 delinse e pinse l'immagine di S. Vincenzo Ferreri, a colori in pastello. E' nella chiesa di S. Pietro Martire a Udine. La preletta donò l'immagine a Padre Cornelio Scaturini suo cugino (materno) che - con l'assenso dei padri, la pose sull'altare speciale in S. Pietro Martire, cioè il 27 aprile 1794 giorno di domenica in Albis. La pittrice è ricordata dal pittore do Rubens in manoscritti presso il comune, o l'atto intero si legge nel rovescio del quadro come notò il Dell'Oste. Esso anzi scrive: «Se non è opera classica... anche il «dott. Cavalecapelle la giudicò buona».

Contro gli ebrei. - 28 aprile 1475. - Il doge Pietro Mocenigo avverte il Luogotenente di Udine che negli Stati della Venezia gli ebrei sono perseguitati con tanto impeto dal popolo che non possono andar sicuri da un luogo all'altro. Autori di tale invenzione e propagatori dicono «alcuni predicatori ed anche ciarlatani che blateravano di «popolo...».

(Orion, «Guida di Civildade» Vol. I op. 235).

lo da vecchia giubba studentesca, macchiata dagli acidi, salta sulla tribuna per dirigere il canto; accennando il ritmo con la pesante mazza; la scuote così da sembrare che ogni sua battuta batta proprio il nemico di cui parla con tale odio appassionato l'Inno rivoluzionario. Buoni popolani tranquilli, ginevrini imberbi e rossi, signorine civettuole e operai affumicati e aulici son tutti mescolati, e chi uncinchialmente, chi con aria di sfida, gettano nell'atmosfera riscaldata le parole implacabili, brucianti, chiamando a cose grandi, belle, spietate.

L'ultimo accordo muore nell'aria. - Abbasso l'autocrazia! grida con voce rauca il giovane scuotendo minaccioso la mazza in alto. - Abbasso l'autocrazia! Abbasso!... Abbasso l'autocrazia! sgarbe con slancio per la folla ed arriva di voce in voce ai più oscuri angoli... autocrazia! suona solitario l'ultimo grido.

Evviva la repubblica democratica! E di nuovo le onde dei suoni forti, minaccianti, lottano passionatamente nel

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Gl'imponenti funerali dell'ing. ANTONIO TOFFOLETTI

La cittadinanza sapova che il corteo funebre per accompagnare la salma dell'ingegnere Antonio Toffoletti si sarebbe mosso alle 4 pom dalla Stazione ferroviaria, ma con tutto ciò ancor prima delle 3 una folla enorme di popolo stazionava - gremendola intormentata - sulla piazza della Stazione.

Cosa insolita, il treno da Venezia giunge in orario alle 3.23 a posto dal convegno vengono staccati i due vagoni, uno contenente il feretro ed alcuni corone, l'altro ancora corone. Nello spazio che s'apre presso gli uffici delle merci a Grande Velocità incominciano ad arrivare le Autorità, le rappresentanze, le notabilità cittadine, associazioni con bandiere ecc...

In breve il piccolo piazzale è completamente gremito, così che le due carrozze municipali delle pompe funebri, destinato a ricevere la numerosa corona a stento possono piazzarsi. I varetto municipali, quando s'apre il vagono che contiene il feretro, collocano le corone che una mano vengono tolte, ed in brevi istanti le due carrozze ne sono letteralmente coperte. S'avanza la carrozza di classe distinta, ordinata dalla Giunta, e tosto si ferma.

L'imponente corteo nel seguente ordine: studenti di Udine con bandiera, studenti Liceo e Scuola Tecnica con bandiera, studenti Scuole comunali con bandiera e coi maestri Santi, Dorigo, Cappellazzi e Tonello, bambini della «Scuola o Famiglia» con bandiera e colle loro maestre, alunni del Collegio Silvestri, Collegio Toppo, Arcivescovile; bambine dell'Educatore «Figlie del Popolo» allievi Collegio Gabelli, bandiera e soci della Società Operaia Cattolica.

Corona portata a mano Prima fra tutte, retta da due vigili rurali viene la splendida corona (formata di camelle, viole, cicocchio, amoni, garofani e palmiti) offerta dal Comune. E' di proporzioni grandiose, di fattura artistica. Reca un gran nastro bianco con bordi neri e porta la scritta: «La Giunta Municipale».

Pure portata a mano, seguono le corone di fiori freschi con nastri recanti le diciture: Officina del Gas - La costituenda Lega fra capimastri ed imprenditori di Udine - Impresa Rizzani-Venier - Collegio degli ingegneri del Friuli - Il «Giornale di Udine» - Società Elettrica di S. Daniele all'ing. Toffoletti - Ad Antonio Toffoletti la Camera di Commercio - Impiegati ed operai della Camera di Commercio.

Quindi seguiva la bandiera abbrunata degli operai dello Stabilimento Marco Bardusco con una rappresentanza di operai.

Le due carrozze funebri tirate da due cavalli bardati a nero, portavano le seguenti corone colle scritte: I genitori al loro Antonio - I suoceri ed i cognati al loro caro Antonio - La «Patria del Friuli» ed i suoi sottoscrittori - Il Conoscitore Amman al suo amato ingegnere - All'ing. Toffoletti la famiglia Schiavi di Giobatta - Personale tecnico amministrativo del Conoscitore - Ingegneri di Pordenone - Famiglia Monti - Famiglia Ciriano - Ditta Polinger - Comune di Pordenone - Amministrazione Scholl Lacarg - Conoscitore Veneziano, stabilimento di Torre - Ufficio del dazio di Pordenone - Ospedale Civile di Pordenone - Gaudenzi Carospiato, Bassetti Rossi e Venier - Andrea Galvani - Impiegati casa di Milano - Vittorio Prati - Direttore

l'aria incrociandosi, urtando il soffitto e volando per le strade... arrivano al collo, d'un tratto cadono per poi sollevarsi di nuovo.

La Versatiana! La marcia rivoluzionaria del proletariato polacco! - La Versatiana! - Alla nomina del presidente! Nicolaoff! Gutman! Nicolaoff!

Ognuno grida la sua. Regna il caos dei suoni in cui le singole voci si annegano come nel mare. Alfine fra gli scoppi d'applausi sale alla tribuna Nicolaoff, nuovo membro del partito social-democratico, con una faccia tipica di attore, gli occhiali sul naso, la giubba elegante. Egli stende la mano sopra la folla. Il chiasso per un istante cresce ancora per le grida: - Zitti! Silenzio! -

Cittadini! Adossandomi l'onore di presidente, io vi esprimo i miei ringraziamenti per la fiducia che mi è stata concessa chiamandomi a presiedere al primo libero meeting popolare. Nicolaoff parla come se declamasse, senza fermarsi, chiaramente, ad alta

Coloniscio Amman, Filatura Makó di Pordenone.

I signori Gino Giacomelli e Palmorini Augusto segretario del Circolo Liberali Monarchico, ricevano a mano una corona con la scritta: «Alla vittima della propaganda sovversiva». Come il nostro corrispondente da Pordenone ci ha scritto, la stessa corona fu portata a Pordenone dal sig. Gino Giacomelli e dall'avv. Doretto.

Quindi la Croce fiancheggiata da due torcie e subito dopo il parroco della Chiesa del Carmine.

La carrozza colla bara i cordoni Ed ecco avanzare la carrozza di primissima classe, tirata da quattro cavalli bardati a nero, guidati dai varetto del Comune.

Sulla bara è posata la gran corona della vedova intelletto. Porta scritto sul nastro: «La tua povera Anna con indicebile strazio».

Reggono i cordoni: comm. Amman, comm. Morpurgo, Prefetto comm. Brunaldi, sindaco comm. Poello, ing. cav. Cantarutti, assessore di Pordenone avv. Rosso.

Seguono immediatamente i cognati, figli del sig. Luigi Conti, Mario e Carlo, l'ing. Mosè Schiavi, il nob. Finetti procuratore della Ditta Amman, l'ing. Giacomo Cantoni, il rag. Enrico Zolotti, alcune signore vestite a lutto.

Impossibile registrare tutte le persone che formano l'imponente corteo. Ecco quanto ci è stato possibile raccogliere in tanta ressa: la Giunta Municipale al completo e cioè: assessori Pico, Conti, Murero, Pagani, Comelli e Luzzatto; avv. co. Gino Caporiccio, dott. Giuseppe Bianchi consigliere provinciale, avvocati G. B. e Pompeo Billia, ispettore Forestale maggiore Forti, avv. cav. Capellanti.

Organi-Martina nob. Giuseppe, Maggiore dei carabinieri Cesaro, Prosio cav. Misani, prof. Marchesini, avv. Sartogo, dott. Adelchi Carnielli, Enrico Passero, Antonio Cossio, avv. cav. L. C. Schiavi, dott. De Senibus, rag. Giuliano Muzatti, prof. Roberto Lazzari, dott. Rizzi Segretario del Profetto, co. Galliano di Pordenone, ing. Braida, ing. Lorenzi, Tellini, poi Conoscitore Udinese, dott. Costantino Perusini quale presidente dell'Istituto Filodrammatico T. Cioni, avv. G. B. Della Rovere, generale Giacomelli, Marco Bardusco, Silvio Madrassi, Angelo Tremolati, Giuliano Pittini, Franco Carati, avv. Conti, Ugo Camavotto, avv. Baschiera, ing. cav. Guglielmo Henmann, Silvio Moro, Lazzaro e G. B. Cantoni, Attilio De Poli, rag. Luigi Spazzotti.

Dott. Roberto Kuchler, Avv. Bradiotti, dott. Flavio Barthol, Riccardo Interdonato, Pietro Piussi, Lescovich, A. De Polo, Giudice avv. Francesco Stringari, Pretore avv. Giovanni Stringari, Giudice avv. nob. Contin, Sostituto Procuratore avv. Tesinari, Pretore avv. Gino Pavanillo, vice Pretore avv. Rubazer, Giovanni Holzoni direttore Banca Coop Udinese, prof. cav. Luigi Pizzo, Provveditore agli studi cav. Battistella, dott. Gualliero Valentini, Alessandro Nimis, cav. Luigi Barbieri Pres. Ass. Comm. e Ind. del Friuli, cav. Giacomin direttore Banca d'Italia, Perito Piccinini, prof. Marson, ing. Scelfo, prof. Berghini, Antonio Fanna, Pietro Moro, dottor I. Furlani, Tenente dei Carabinieri Ferrari, prof. Pierpaoli, perito Lino Antonini, avv. Marò, ing. Lodovico Orguani Marina, Gino Schiavi, Giuliano Del Mostre, avv. Linussa, co. Giuliano di Caporiccio, conte Antonio Di Trento, ing. cav. G. B. Comencini,

voce, strasciando un poco le parole. - Prima di tutto non fumate, voi ne pregò, non interrompete gli oratori e conservate il silenzio. Apro la seduta. Prego gli oratori di iscriversi dal compagno-segretario. Silenzio! Che? Ordine del giorno?

Nicolaoff si volge indietro verso il gruppo degli oratori e inchinato parla per qualche istante con loro.

L'ordine del giorno: Discussione del manifesto e la nostra tattica... Prego: silenzio! Che? Non gridate tutti insieme! Spieghi uno solo la causa del rumore.

Troppo stretti! - Compagni, fate dunque largo e non schiacciavate l'un l'altro... ci sono care adesso le forze rivoluzionarie... Do cinque minuti perchè il pubblico possa andare nelle aule vicine: vi è posto ancora.

Guarda l'orologio. - La parola è all'oratore numero uno. Prendo posto sulla tribuna il noto social-democratico Michela, dall'aspetto

maggiore a riposo Wertmeier, conto di Colloredo Mols, Antonio cap. Parretti, prof. Pontini, G. B. Spazzotti, avv. E. Tavasani, Augusto Verza, Giuseppe Mullarini, prof. cav. Dai Puppo, G. B. Battistoni, Giuseppe Gori, avv. Capollani, Giuseppe Ridoni, Pietro Magistrali, Alberto Calligaris, Ettore Spezzi, Aristido Ria, Vignuda di San Daniele, Arturo Nesetti anche per l'ingegner Cadugnello che trovasi a letto indisposto.

Dottor Virginio Doretto, ispettore dei Dazi Maddalena, Ispettore Ragazzoni, Gilberti, Piccoli, Enrico Moro, Prosido Dabala, Emanuele Albini, cav. G. B. De Pauli, prof. Artidoro Baldissara, dott. Alberti, dott. Castellani, Carlo Fioretti, Pietro Pellegrini, avv. A. Boltraian, avv. Gius. Doretto, Ugo Zilli, cav. G. B. Voipe, Ettore Spezzi, Imprenditori: cav. Leonardo Rizzani, Pietro Fantoni, G. B. Della Marina, Andrea Bulfon, l'arcone, Giovanni Tonini, Blasoni, Galluzzi, Terzani, Agosti, Del Zotto, Bulgian, l'erugio, Tomadini. Dietro agli imprenditori venivano una quarantina di operai alle loro dipendenze.

Attraverso la città Il corteo entra lentamente dalla barriera di Porta Aquileia. Lungo la via si stende un doppio cordone di pubblico, a stento tenuto lontano dai Vigili Urbani; dalle Guardie di città e dai Carabinieri ordinati pel servizio d'ordine.

In assenza dell'impiegato alle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini, ammalato, dirigono il corteo l'ispettore Ragazzoni ed il Vice-Ispettore Vicario.

Tutto il popolo si scopre riverente quando passa la lagrimata salma del povero ingegner Toffoletti.

Le finestre delle abitazioni, anche le più modeste, sono occupate, a tutti gli sbocchi delle vie staziona una folla di persone d'ogni classe.

In Via della Posta la circolazione è resa impossibile ed il corteo spesso volte dove stesare perchè coloro che sono alla festa possano trovar largo fra la folla.

Per dare un'idea dell'imponenza del funerale, diremo che quando le prime bandiere della scolaresca, già sopra elencate, si trovavano all'altezza di Via Felice Cavallotti, la coda del corteo stava alla barriera di Porta Aquileia!

In Piazza Vittorio Emanuele la folla che si stringeva sul terapieno davanti alla Loggia San Giovanni, attorno alla fontana e sotto la Loggia Municipale presentava un'ingigolito colpo d'occhio.

Da tutte le finestre si sporgevano persone. Il corteo infilò via Cavour, a stento. All'angolo di Via Paolo Canciani, sopra il negozio della Ditta Degani e Gervasi, notammo che dalle finestre peadevano drappi neri.

Inutile dire che tutti, assolutamente tutti i negozi da Via Aquileia a Porta Venezia, erano ermeticamente chiusi. Sulle porte, sulle vetrine erano incollati dei fogli listati a nero colla scritta: «Lutto cittadino - per la morte dell'ing. Antonio Toffoletti».

Il lungo corteo giunse intanto a Porta Venezia. Davanti alla Birreria Moratti, il Vice Ispettore signor Vicario coadjuvato dai Vigili e dai maestri elementari, fece mettere in riga tutti gli alunni delle scuole, dei Collegi e degli Educatori già menzionati, perchè in quel punto dessero l'ultimo saluto alla salma.

Molti s'affrettavano verso il viale che conduce al Cimitorio, per trovare un posticino onde assistere ai discorsi, ma ad un tratto - si comprende che l'ordine non era conosciuto da tutti, il corteo s'arrestò poco lungi dalla barriera, la folla si strinse, quasi a schiacciarsi, attorno alla carrozza funebre e tosto incominciarono

I DISCORSI Parla il Sindaco Il comm. Domenico Poello così dice:

voce, strasciando un poco le parole. - Prima di tutto non fumate, voi ne pregò, non interrompete gli oratori e conservate il silenzio. Apro la seduta. Prego gli oratori di iscriversi dal compagno-segretario. Silenzio! Che? Ordine del giorno?

Nicolaoff si volge indietro verso il gruppo degli oratori e inchinato parla per qualche istante con loro.

L'ordine del giorno: Discussione del manifesto e la nostra tattica... Prego: silenzio! Che? Non gridate tutti insieme! Spieghi uno solo la causa del rumore.

Troppo stretti! - Compagni, fate dunque largo e non schiacciavate l'un l'altro... ci sono care adesso le forze rivoluzionarie... Do cinque minuti perchè il pubblico possa andare nelle aule vicine: vi è posto ancora.

APPENDICE DEL «PAESE»

Come si svolge la rivoluzione russa

Alle otto della sera dove tenersi un meeting popolare all'Università. Mezz'ora prima l'aula magna è quasi piena. Vicino alla tribuna, nel gruppo degli oratori ed organizzatori del meeting sta il socialista-rivoluzionario Alessio, or ora liberato dopo due anni di reclusione, in seguito alle minacciose manifestazioni del popolo innanzi al carcere. Pallido, malaticcio, clorotico, biondi e ricciuti i morbidi capelli e celesti gli occhi, lo guancia infossata e la labbra nervosa, questo ex-ospite pericoloso ha l'aria d'un ragazzo convalescente. Egli tossisce sordamente, socchiude gli occhi abbacchiati per la folla, ascolta attentamente; gli gira il capo, disabitato a tutto ciò. Senza posa entrano nell'aula due

Table with 2 columns: Location (e.g., Udine, Trieste, Venezia) and numerical values (e.g., 102.74, 102.03, 69.50).

« Il Sindaco, col cuore profondamente angosciato, porta alla bara di Antonio Toffoletti l'estremo saluto della città. Tutti concordano in un inesprimibile cordoglio — egli dice — noi consideriamo con amaro dolore questa giovane esistenza crudelmente troncata da una mano assassina, che senza odio, senza motivo, ha perpetrato il più brutale dei delitti. Antonio Toffoletti fu buono ed operoso, e non ismentì mai quella che fu la costante preoccupazione di tutta la sua vita: mantenere fede rigorosa al dovere. Diligente e coscienzioso professionista, ebbe importanti incarichi dal Comune. Presidente del Consorzio dell'Officina del gas, portò nel delicato ufficio il contributo della sua preziosa intelligenza. Fu mite, fu giusto e nondimeno fu chi concepì truce pensiero di farsi scempio? Un grido di sdegno e di orrore prorompe dall'animo nostro contro gli insani che hanno rivolte verso di lui l'arma assassina. Il generale compianto, che lo accompagna al sepolcro, è il giusto premio di una vita spesa nell'adempimento del dovere, dedicata al paese, alla famiglia. La sua crudele toccata all'uomo buono, retto ed umano deve ispirarci gravi riflessioni, suscitare virili propositi. Coll'animo, più che colle parole, noi ci associamo all'inesprimibile strazio della giovane Signora, cui anche in soave dolcezza della prossima maternità darà nuovo alimento al dolore? Ora va in pace, o concittadino amato! — ti accompagna il piano dell'intera città. »

**Pel Collegio degli Ingegneri** sorgerà a parlare l'ing. Cantarutti cav. G. B. che così dice: « Al collegio amato, odiosamente rapiti da vigliacca mano assassina, gli ingegneri del Friuli porgono l'estremo saluto, le espressioni del più vivo cordoglio. E' un saluto di lagrime che sgorgano dal cuore, perchè Antonio Toffoletti era un animo buono, sempre mite e affettuoso, era una intelligenza viva temprata negli studi severi, era una promessa sicura per l'avvenire. Buono, valente, modesto! La sua rara modestia era la dimostrazione evidente della sua bontà e del suo valore! Compinti con successo gli studi d'ingegneria nel Politecnico di Milano, appena dieci anni or sono, Antonio Toffoletti nel suo breve periodo di vita professionale, diede prova costante di intelligente attività, sia quale ingegnere dell'ufficio edile nel Municipio di Gorizia ove rimase tre anni, sia quale libero professionista nella sua città natale, ove si acquistò numerose clientele ed ebbe da pubbliche amministrazioni e dal Comune di Udine importanti incarichi, che Egli seppe disimpegnare con retto senso pratico, con equanimità, con precisione di tecnico provetto; sia infine quale direttore dei lavori d'ingegneria al Cotoneificio Amman, ai quali dedicava tutta, tutta la sua tempra di lavoratore instancabile. Ora, vittima di una noquizia che non ha nome, l'ing. Toffoletti rimarrà perenne nella memoria di quanti lo conobbero e ne seguirono la carriera di studioso e di professionista valente e onesto. Povero Antonio! I tuoi colleghi che tanto ti stimavano e ti apprezzavano, mentre versano davanti alla tua salma insanguinata il pianto, ti ricorderanno sempre con desiderio e con affetto. A te in nome del Collegio degli Ingegneri del Friuli l'estremo saluto! **L'ass. avv. Rosso di Pordenone** dice: **Signori,** Pordenone è stata colpita nell'intimo dell'anima sua buona ed onesta dall'eccezionale delitto, che spaventa questo Vostro povero Morto. Essa ha mandato me nella Rappresentanza della Sua Amministrazione comunale a consegnarvelo, per dirvi del dolore immenso che affligge la sua popolazione. di operato intellettuale, robusto, forte; è un oratore esperto e lavora da dieci anni nel partito. Parla scandendo le parole, come spezzasse con un martello una pietra dura, per gettarne risolutamente le schegge verso il suo scopo. — Compagni cittadini! La rivoluzione cammina. La rivoluzione ha strappato dalla morante autocrazia il manifesto costituzionale. E' il principio della fine! Il manifesto diventerà un atto rivoluzionario. Esso estenderà e approfondirà l'onda rivoluzionaria porgendo all'agitazione campo sempre più largo. Cittadini! Ricordiamo oggi quei nostri cari compagni che, dimentichi di sé stessi, lottarono valorosamente contro lo zarismo e morirono nelle prigioni, in Siberia, privi di speranza o di luce. Si, cittadini, essi sono i primi duci della rivoluzione! essi hanno posto le fondamenta della nostra libertà! Ed ora questo giorno in cui per la prima volta non ci minaccia la *na-gaitka* cosacca, propongo alla riunione di venerare la sacra memoria dei padri della rivoluzione russa col canto dell'ingo funebre rivoluzionario.

Fu esecrabile il delitto quanto più poteva essere, perchè il Toffoletti era un lavoratore degno di ogni ammirazione, un Figlio di questa Udine forte e gentile, a cui il mio Comune è legato dal più stretto fraterno amore. Alla famiglia della Vittima lagrimata, a Udine, il bacio della solidarietà nel dolore. **Parla lo scultore De Paoli** Il cav. Gigi De Paoli così si esprime: **Cittadini di Udine!** Voglio vincere il grave turbamento per dirvi ch'è dolore intenso, ch'è lutto generale quello che invade i cittadini di Pordenone per l'eccezionale delitto. Era a Pordenone da poco tempo e pochi lo conoscevano perchè il suo tempo era tutto consacrato all'amore per lavoro, all'amore per la famiglia di recente formatasi. Ma il suo nome giungeva già caro e simpatico a quanti obbero con lui rapporti. Si sapeva che era intelligentissimo, che era mite, che era eccessivamente modesto. Si sapeva poi ch'era prossimo alla suprema gioia della paternità, quando l'arma, cospicuo prezzolato, di due forasennati lo trasse al sepolcro a soli 34 anni! Potessi io esprimervi tutto il dolore dei miei concittadini — espresso come meglio potevano nella triste solennità d'oggi! Potessi io lenire lo schiocco della vecchia madre, della giovane sposa! Ma nulla giova pur troppo! Non così doveva ritornare alla sua Udine il mite ingegnere — non così fatale prova doveva dare, per opera di malvagi, la proverbiale ospitalità pordenonese. Lo dico io, che dell'ospitalità, o dell'affettuosità della cittadinanza udinese ebbi quelli confortanti e continui prove che mi resero il lungo soggiorno breve o lieve, come meno faticoso il lavoro. No, cittadini di Udine: non doveti confondere la bontà dei miei concittadini nella sventura che vi sopprime un figlio particolarmente caro e diletto, coi due volgari assassini e con chi, con propagande fatali ne ha sviluppato il germe del male istinto. E' duro il mio compito, lo so, ma è finito. Scendi pure nella pace del sepolcro, povero morto, col saluto reverente ed affettuoso dei cittadini di Pordenone. X Il comm. Ammann commosso, porge quindi l'ultimo tributo all'amato ing. Toffoletti, saluto che gli riesce penoso perchè è veramente l'ultimo. Dice d'aver assistito commosso alla imponente dimostrazione di cordoglio tributata alla salma dalla città di Pordenone, ma egli sapeva che anche Udine sarebbe accorsa tutta intorno alle spoglie della vittima. E così è avvenuto. Chiude augurandosi che il grande sacrificio di questa vittima dimostri la solidarietà nel dolore e sia sprone a perseverare nella lotta per la civiltà e per il progresso. — Al comm. Amman segue l'ing. Mosè Schiavi, intimo dell'estinto, il quale con voce tremante per la commozione, porge a nome della famiglia i ringraziamenti a tutti coloro che si unirono nel portare l'estremo contributo di cordoglio alla cara salma dell'ing. Toffoletti. Finiti i discorsi, gli intimi del povero defunto e moltissimi dei componenti il corteo procedettero pel Cimitero la salma venne deposta nel tumulo 17 come da disposizione della Giunta. **Onoranze della Camera di commercio** in memoria dell'ing. Antonio Toffoletti La Camera aveva preso ieri le seguenti deliberazioni: Telegramma del Presidente, di condoglianza al sig. Luigi Conti. Idem: degli impiegati della Camera Idem: delle operaie della Stagionatura dello sete Lettera della Presidenza alla famiglia Rappresentanza dei cons. cav. Galvani, Polso e Raetz ai funerali in Pordenone Intervento della Presidenza e dei consiglieri residenti in Udine ai funerali a Udine Corona della Camera di commercio. Corona degli impiegati e operaie della Camera.

Seguo uno scoppio d'applausi breve ma forte — Giù i cappelli! **Caduti voi siete in lotta fatale periti per bene comune** Le teste sono scoperte. Le facce serie e commosse. La dolorosa melodia cantata da tre mila voci non suona con tristezza disperata. In ogni nota piangente c'è la cortezza e la forza, nello stesso dolore c'è l'appello alla lotta, alla vendetta. Alessio non può cantare. E troppo schiacciato dalle emozioni vissute in questa giornata. Il suo giubilo cresce ad ogni suono delle canzoni rivoluzionarie, ad ogni parola dell'oratore. Tutto era avvenuto così improvviso, così presto, così bello, che gli sembrava un sogno incantatore. Il popolo, che Alessio, amava più della propria felicità personale, per servire il quale egli era stato per due anni in prigione ed era pronto a cadervi altre volte, questo popolo oggi diventa sovrano e penetra dentro le mura fatte per serrare i suoi coraggiosi ed energici duci. Prima

che uscirà il primo Maggio, sarà intormentato dedicato alla festa dei lavoratori. Abbiamo potuto scorrere questo numero e possiamo assicurare che è riuscito splendidamente. Cesare Lombroso, Umberto Caratti, Lino Rondani, A. Maffi, Rossana, Angiolo Cabrini, Alossandrina Ravizza vi hanno collaborato con articoli e pensieri.

**PEL PRIMO MAGGIO** L'assemblea dei lavoratori farnai Ieri mattina ebbe luogo una seconda assemblea dei lavoratori farnai per prendere le ultime disposizioni per festeggiare degnamente il Primo Maggio. La Commissione amministrativa nell'ultima assemblea per stabilire il programma, riferì circa le pratiche fatte presso la Confederazione dei lavoratori panettieri, la quale ha disposto per l'invio a Udine per detto giorno del segretario federale Giovanni Agnolini, nonché presso le sezioni di Cividale di Gemona e di Tarcento le quali hanno entusiasticamente aderito di partecipare alla festa. Dopo animata discussione, si stabilisce il seguente programma: Ore 8'30 ant. Riunione di tutti i panettieri nei locali della Camera del Lavoro in Castello dove il segretario federale Agnolini terrà una conferenza di propaganda. Ore 10. — Partenza su apposito giardiniero, le quali atterreranno i giganti ai piedi della riva del Castello, per condurli a Tricessimo, dove alle ore 11 avrà luogo il convegno di tutti i giganti di Gemona, di Cividale e di Tarcento e quindi nella trattoria dei fratelli Boschetti seguirà un banchetto. Alle ore 10 i giganti saranno di ritorno in città.

L'assemblea dietro le proposte della Commissione stabili di sopprimere l'ultimo numero del programma e cioè il Comitato « Pro lavoro diurno » che avrebbe dovuto aver luogo alle ore 11 al Teatro Minerva, in causa del mancato accordo con le altre Leghe della Camera del Lavoro.

**Uno sciopero di farnai in Austria** Mercoledì a Terzo (presso Aquileia) quattro lavoratori panettieri addetti a quel Forno rurale, in seguito al rifiuto del Consiglio d'amministrazione del Forno stesso di aumentare sensibilmente il loro magro salario, si posero in sciopero. Abbandonarono il paese e giunsero l'altra sera a Udine recandosi dal segretario della Società di miglioramento fra panettieri, Silvio Savio. Quantunque gli operai non fossero organizzati, il Savio si mise a loro disposizione, recandosi — per espresso invito — a Terzo. L'intervento del segretario della Società sortì il desiderato effetto: infatti gli riuscì ad appianare felicemente la vertenza ottenendo per gli operai il desiderato aumento di mercede.

della prima della prigionia e nei due anni di carcere, egli sognava passionalmente il tempo in cui il popolo ingannato, sfruttato, battuto, sarebbe diventato cosciente e forte ed avrebbe da sé dettato le leggi della vita; questo gli sembrava tanto bello, ma lontano, lontano. Ed ecco d'un tratto, tutto ciò si realizza oggi o domani. Per i reclami del compagno rivoluzionario, che prima stavano nascosti paurosamente, adesso son fatti potenti tribuni popolari, egli è scarcerato e assiste al comizio rivoluzionario del popolo che ha luogo all'Università, nel centro della città. Tre giorni prima è stata proclamata la Costituzione. Da ogni parte giungono notizie di sommosse popolari o della confisca dei terreni appartenenti ai ricchi... Ancora un piccolo sforzo e quel vecchio delittuoso mondo, opprimente, come un incubo, sparirà senza lasciare traccia; comincerà una nuova vita libera, felice, che egli osava appena sognare fra quattro mura sporche e posanti. Sì, quest'è la rivoluzione russa. (Continua)

### INTERESSI CIVICI

#### Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 28 aprile 1907)

**Un encomio meritato** Ha deliberato di tributare un encomio speciale alla Commissione dei mercati per la splendida riuscita della Fiera dei Cavalli.

**Onoranze a Giuseppe Garibaldi** Accogliendo le proposte della Società Veterani e Reduci delibera di partecipare alle solenni onoranze a Giuseppe Garibaldi nel I. contornario della sua nascita.

**Assemblea rimandata** Ieri sera doveva aver luogo l'assemblea dei soci della « Dante Alighieri » ma per l'esiguo numero degli intervenuti venne rimandata a giovedì 2 Maggio ore 20.30, sempre nella sede della Camera di Commercio.

**Nuove privativa nelle frazioni** Nella seduta d'ieri la Giunta ha dato parere favorevole all'apertura di una rivendita di Privativo al Cormor ed a S. Goltardo.

**L'Emigrante** che uscirà il primo Maggio, sarà intormentato dedicato alla festa dei lavoratori. Abbiamo potuto scorrere questo numero e possiamo assicurare che è riuscito splendidamente. Cesare Lombroso, Umberto Caratti, Lino Rondani, A. Maffi, Rossana, Angiolo Cabrini, Alossandrina Ravizza vi hanno collaborato con articoli e pensieri.

**PEL PRIMO MAGGIO** L'assemblea dei lavoratori farnai Ieri mattina ebbe luogo una seconda assemblea dei lavoratori farnai per prendere le ultime disposizioni per festeggiare degnamente il Primo Maggio. La Commissione amministrativa nell'ultima assemblea per stabilire il programma, riferì circa le pratiche fatte presso la Confederazione dei lavoratori panettieri, la quale ha disposto per l'invio a Udine per detto giorno del segretario federale Giovanni Agnolini, nonché presso le sezioni di Cividale di Gemona e di Tarcento le quali hanno entusiasticamente aderito di partecipare alla festa. Dopo animata discussione, si stabilisce il seguente programma: Ore 8'30 ant. Riunione di tutti i panettieri nei locali della Camera del Lavoro in Castello dove il segretario federale Agnolini terrà una conferenza di propaganda. Ore 10. — Partenza su apposito giardiniero, le quali atterreranno i giganti ai piedi della riva del Castello, per condurli a Tricessimo, dove alle ore 11 avrà luogo il convegno di tutti i giganti di Gemona, di Cividale e di Tarcento e quindi nella trattoria dei fratelli Boschetti seguirà un banchetto. Alle ore 10 i giganti saranno di ritorno in città.

L'assemblea dietro le proposte della Commissione stabili di sopprimere l'ultimo numero del programma e cioè il Comitato « Pro lavoro diurno » che avrebbe dovuto aver luogo alle ore 11 al Teatro Minerva, in causa del mancato accordo con le altre Leghe della Camera del Lavoro.

**Uno sciopero di farnai in Austria** Mercoledì a Terzo (presso Aquileia) quattro lavoratori panettieri addetti a quel Forno rurale, in seguito al rifiuto del Consiglio d'amministrazione del Forno stesso di aumentare sensibilmente il loro magro salario, si posero in sciopero. Abbandonarono il paese e giunsero l'altra sera a Udine recandosi dal segretario della Società di miglioramento fra panettieri, Silvio Savio. Quantunque gli operai non fossero organizzati, il Savio si mise a loro disposizione, recandosi — per espresso invito — a Terzo. L'intervento del segretario della Società sortì il desiderato effetto: infatti gli riuscì ad appianare felicemente la vertenza ottenendo per gli operai il desiderato aumento di mercede.

della prima della prigionia e nei due anni di carcere, egli sognava passionalmente il tempo in cui il popolo ingannato, sfruttato, battuto, sarebbe diventato cosciente e forte ed avrebbe da sé dettato le leggi della vita; questo gli sembrava tanto bello, ma lontano, lontano. Ed ecco d'un tratto, tutto ciò si realizza oggi o domani. Per i reclami del compagno rivoluzionario, che prima stavano nascosti paurosamente, adesso son fatti potenti tribuni popolari, egli è scarcerato e assiste al comizio rivoluzionario del popolo che ha luogo all'Università, nel centro della città. Tre giorni prima è stata proclamata la Costituzione. Da ogni parte giungono notizie di sommosse popolari o della confisca dei terreni appartenenti ai ricchi... Ancora un piccolo sforzo e quel vecchio delittuoso mondo, opprimente, come un incubo, sparirà senza lasciare traccia; comincerà una nuova vita libera, felice, che egli osava appena sognare fra quattro mura sporche e posanti. Sì, quest'è la rivoluzione russa. (Continua)

### Una visita dell'onor. Guido Baccelli

Il « Giornale d'Italia » del 18 aprile riporta dalla « Rivista Medica » un interessante articolo del sig. Felice Bisleri intorno ad una visita all'Istituto Clinico di Roma.

Nella variata conversazione che ebbe con lui — scrive il signor Bisleri — rimasi sbalordito della genialità con cui trattava, fra l'altro, del suo metodo di cura delle iniezioni endovenose e degli enormi vantaggi che all'umanità ne vorrebbe se l'uso di esso entrasse maggiormente nella pratica. Certo — Egli diceva — tal metodo può sembrare al pratico, sia esso medico o veterinario, a prima vista arduo e pericoloso, o fors'anco più che altro, pieno di gravi responsabilità. Ma io so dar loro interamente torto, per quanto non trovi giustificato che per simili motivi si abbia a privare la società di risorse terapeutiche tanto importanti e vitali nel più assoluto senso della parola.

Tutto sta nel primo passo — osserva poi — ed lo son sicuro che il pratico, vista la naturale esitanza, o fatta una volta con buon esito la prima iniezione endovenosa, vi ricorrerà... anche quando forse non vi sarà lo stretto bisogno. Aggravate la vena per intormentarla ed una soluzione di chinina in casi costanti di perniziosa malaria od una soluzione di sublimato in casi di sifilide grave o di anemia perniziosa progressiva, inesorabilmente fatale ed in genere in tutti i casi nei quali, ben diagnosticata la natura infettiva di un processo morboso, ne fosse latente la porta d'ingresso ed il microrganismo patogeno od anche in caso di epilessia di alta epizootica, economicamente disastrosa: o in fine, per tacere di altro, una soluzione di sirofanina che dà effetti semplicemente meravigliosi in casi disperati di tachicardia: questo metodo di cura, eroico e razionale al tempo stesso, è in fin dei conti molto semplice, mentre rapida, fulminea ne è l'azione benefica; e son persuaso che col tempo esso diventerà per il medico dell'uomo e degli animali ciò che oggi è la laparotomia per il chirurgo.

Non posso che compiacermi — continuò l'on. Baccelli — della importanza grande che è stata data a questo mio metodo di cura in Italia e fuori; ma da noi la vera fortuna di certo novità scientifica trova un grave ostacolo nel fatto di essere italiano anziché esotico. Lei, nel suo campo, vede da sé quanto favora incontrano da noi le specialità che ci vengono dall'estero. Se il suo Esanofolo, aggiunte con arguto acrisso, fosse stato di fabbrica inglese o tedesca, e la forma non fosse stata schiettamente italiana, il favore che Lei con la sua costanza e la sua audacia ha saputo conquistargli, sarebbe sorto più rapido e più spontaneo e non le sarebbero derivate tante inimicizie.

Il signor Bisleri colse a volo l'allusione all'Esanofolo per entrar a parlare della lotta contro la malaria; ma s'avvide ben tosto che l'Illustre Clinico non amava di esprimersi intormentato il suo pensiero e rispettò il suo riserbo. Soltanto nei riguardi della profittasi l'on. Baccelli osò dire che il sottorlo l'abitante di zone malariche ad una indefessa cura preventiva non era agevole impresa. Bisognerebbe — disse — che il chinino potesse darsi col pane o con la polenta, o con qualsiasi altro alimento di prima necessità, ovvero col cosiddetto *cicchetto*; a questo in campagna anche le donne si adatterebbero volentieri.

Questo parole pronunziato così, per scherzo — scrive il Bisleri — mi impressionarono e risolsero improvvisamente un problema che da tempo vagavo nella mente. Ma sa, Professore, gli dissi, che io son disposto a derubarla come in un bosco, e a far mia questa idea che Lei considera quasi uno scherzo ma che a me appare altrettanto pratica! « Rubi, rubi pure; rispose sorridente: Ella ha già fatto tesoro della mia vecchia formula per la cura dei malarici: niente di più logico e di più giusto che approfitti di questa mia idea per compier l'opera sua.

E con una compiacenza delle più cordiali — conclude l'ardito industriale — Egli si lasciò saccheggiare, dandomi tanti preziosi consigli e suggerimenti che sono riuscito con lieve sforzo a comporre quel *bicchiere* preventivo contro la malaria, a cui ho posto il nome di *Esanofolo* e la cui formula razionale e semplice al tempo stesso, mi venne così suggerita dall'Illustre Clinico di Roma, che nel complesso studio della malaria ha segnato un'orma incancellabile, dividendo col successo della clinica quanto gli anatomo-patologi e i parassitologi dovevano tanti anni più tardi confermare.

**La sagra di Chiavris** Domani avrà luogo in Chiavris un'altra sagra popolare, chiamata « del lituo ». Nel pomeriggio incomincerà la festa da ballo con orchestra Blasich.

**Corso d'intero delle monete** Corone 104.80 Napoleoni 20. — Marchi 123.10 Sterline 25.10 Rubli 263. — Lei 98.75

### ALTRI BENEMERITI

**della riuscita della Fiera di cavalli** Tutti hanno unanimemente consalato il felicissimo esito della Fiera di Cavalli del 24 corrente.

Come il lettore vede in altra parte del giornale, la Giunta ha deliberato di tributare un encomio alla Commissione dei mercati, ma a noi riesce oggi gradito additare al pubblico i signori Emilio Broffi, marchese Massimo Mangilli, fratelli Parusini o tanti altri, noi nel mondo dello sport, i quali hanno contribuito colla loro presenza a dare vita, animazione e brio alla riuscitissima fiera.

### I fabbri e i metallurgici

**SI AGITANO** Domani mattina alle 10 in Castello si riuniranno in Assemblea gli operai metallurgici ed i fabbri per prendere opportuni accordi onde iniziare trattative per ottenere un miglioramento nelle condizioni di orario e di salario. La riunione è della massima importanza e tutti gli operai della classe hanno il dovere di intervenire. Ricordiamo che già settimana addietro un intelligente operaio del ferro trattò sul Paese delle condizioni attuali dei metallurgici o dei fabbri. Alla riunione parlerà Guido Buggelli.

domani sera dalle ore 16 alle 17.30: Marcia « Goto » Perotti Sinfonia « La forza del destino » Verdi Valtzer « Naples » Waldteuffel Oran fantasia « La Cebra » Dupont Danza esotica Mascagni



**Mangiamo troppo!** Il Prof. Rusol ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto egli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali o fisiche, in principal modo va prescritta la dieta carnea, perchè agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Come aggiunta per i cibi magri o vegetariani è molto adatta la Somatosa, specialmente la Somatosa liquida, semplice, essendo priva della basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principi nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

**AVVISO** I macellai della Città danno avviso a norma del pubblico, che col giorno 1 Maggio a tutto 30 Settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente: **ORARIO ESTIVO** Chiusura delle macellerie dalle ore 1 alle ore 5 del pomeriggio Chiusura definitiva alle ore 7 della Sera. Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intera giornata fino alle ore 7 della sera. Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore 1 del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

**La siesta d'Edipo** (Rubrica enigmistica settimanale) **BIZZARRIA** Brami saper, lettore, chi son io? Fra i pianeti mi trovo e sono un Dio. Toglimi il capo e m'avvicenderò Levanti il core e la salute avrò.

Spiegazione della sciarada precedente: **DI-PORTO — DI-PORTO** C'inviano l'Pesantù soluzione: Mario Comessatti, città — G. Pascoli, idem — Elettra D, idem — Nerina, Genova. La sorte favori il sig. G. Pascoli. La soluzione devono essere inviate entro giovedì p. v. Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di alcuna lettura.

**Dott. TULLIO LUZZI** UDINE Via della Vigna, 12 Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

Cronache provinciali Pordenona

Funerale imponente dell'ing. Toffoletti

26 - Stamane alle ore 10, come vi annunciava telefonicamente, ebbro luogo le solenni onoranze rese alla salma del povero ing. Toffoletti.

Una immensa folla convenne nei pressi dell' Ospitale per partecipare al corteo funebre.

Tutti i negozi erano chiusi, sulle imposte si leggeva la scritta: «chiuso per tutto cittadino».

L'ora tarda m'impedì di mandarvi minuti particolari sul corteo e il nome di coloro che vi parteciparono: ma credo che basti il dire che tutta Pordenona, senza distinzioni di classi e di partiti, seguì la salma dell'ing. Toffoletti.

Il corteo attraversò la città dall'Ospitale alla Stazione ferroviaria.

Precedeva la banda di Spilimbergo, quindi veniva il clero, il carro con la corona. Parecchie di queste erano portate a mano.

Avanzava quindi il carro con la salma; i cordoni erano rotti dal Sindaco di Pordenona on. Galeazzi, Procuratore del Re cav. Sallentini, dall'assessore Scaini, dal comm. Amman, dal Pres. del Tribunale, dal nob. De Finetti, dall'ing. Roviglio e dai dott. Negri.

Subito dopo la salma venivano i cognati fratelli Conti, gli altri parenti d'intimità.

Il signor Gino Diacomelli ed il dott. Dorelli portavano a mano lungo tutta la via percorsa dal corteo, una corona recante la scritta:

«Gli amici alla vittima della propaganda sovversiva».

Tutte le Associazioni cittadine erano allineate nel corteo, il quale era chiuso da uno stuolo numerosissimo di operai ed operale.

Il corteo veramente grandioso, impiegò oltre un'ora a percorrere il tragitto fissato. Alla Stazione ferroviaria la salma venne deposta su apposito catafalco e quindi incominciarono i discorsi.

Preso primo la parola il Sindaco on. Galeazzi il quale pronunciò un nobile e commovente discorso.

Seguì il comm. Amman, il quale disse delle squisite doti dell'assistito.

Quindi l'ing. Roviglio, presidente della Deputazione provinciale porse l'estremo vale alla salma dell'ing. Toffoletti.

L'avv. Enea Ellero pronunciò sentite parole a nome della Società Operaia, di cui è presidente.

Da ultimo l'ing. Mosè Schiavi ringraziò a nome della sventurata vedova e dei congiunti quanti contribuirono a rendere così solenni le estreme onoranze al compianto suo collega.

La salma venne portata sul carro ferroviario e quindi partì per Udine.

San Daniele

Per il riposo festivo

26. - In seguito ad invito fatto dagli agenti, si sono radunati nella sala della Società operaia tredici negozianti di manifattura, chincaglierie, coloniali onde discutere sulla domanda fatta dagli agenti stessi di anticipare la chiusura dei negozi nei giorni festivi. Altri sette negozianti mandarono l'adesione.

A presidente della riunione viene nominato il sig. Felice Bianchi il quale spiega per sommi capi agli intervenuti, lo scopo della riunione ed i desiderati degli agenti, invitando ad aprire la discussione.

Dopo brevissime spiegazioni i negozianti di coloniali e chincaglierie stabilirono di pieno accordo di chiudere i loro esercizi nei giorni festivi alle ore 13.

I negozianti di manifatture invece, visto che fra di essi vi è qualche dissenziente, subordinano la decisione al consenso di tutti indistintamente i negozianti del loro ramo.

Per venire ad una conclusione il sig. N. Asquini presenta il seguente ordine del giorno che dopo lieve modifica apportata dal cav. Cecolini, viene approvato all'unanimità:

Ordine del giorno

I negozianti di coloniali e chincaglierie ispirandosi a sentimenti di moderna civiltà trovano ben equi i desiderati dei loro agenti e decidono di chiudere i loro negozi nei giorni festivi alle ore 13.

I negozianti di manifatture accettano in massima la stessa decisione, subordinando la loro adesione al consenso generale di tutti i negozianti nello stesso ramo. Su proposta del cav. Cecolini l'assemblea a voti unanimi nomina una commissione composta dall'ill.mo sig. Sindaco e dalla Giunta municipale la quale commissione vorrà interporre le sue buone pratiche presso le Ditte dissenzienti vivo convincerle a seguire le norme della maggioranza. Non appena la Commissione si compiacerà riferire l'esito delle sue pratiche i negozianti suddetti si raduneranno nuovamente per prendere le opportune o definitive deliberazioni.

Latisana

Scambio di visite

26. - Oggi alle 11 ant. il nuovo parroco don Giuseppe Masini accom-

pagnato dal Reverendo don Eugenio Zanini faceva visita ufficiale alle autorità civili, dirigendosi per primo al Municipio ove lo ricevettero il Sindaco Gaspari Peloso Gaspare ed i componenti la Giunta signori Donati Ernesto, Pittoni Domenico, Gino dott. Ballico e Marin cav. Angolo. Nel gabinetto del Sindaco venne offerto un lunch d'onore.

Fatte per primo le presentazioni di uso, i presenti intrattarono circa 30 minuti; don Masini si mostrò lieto e soddisfatto di trovarsi in questo capoluogo che ricorda da parecchi anni addietro; fece pur cenno quali opere filantropiche abbiano bisogno di nuovo impulso e fra queste la Casa di Ricovero. Dopo di ciò prese congedo e lo accompagnarono sino al limitare il Sindaco e l'Assessore dott. Ballico, quest'ultimo poi lo seguì sino all'Ospedale civile, quivi lo ricevette il Presidente Ambrosio Domenico, il medico addetto dott. Bosisio ed i Consiglieri d'Amministrazione Costantini Eugenio e Ballico dott. Gino, trattandosi anche qui parecchi minuti.

Alle 2 pom. le suddette autorità restituirono la visita.

Consiglio Comunale

1. Alla lettura del verbale dopo qualche osservazione del Consigliere Cicuttin sui lavori di via Viat viene approvato.

2. Scolti di Latisanotta fanno discussione un po' animata i consiglieri Cicuttin e Zanelli facendo capire che se le acque non sciolgono bene, ciò è dovuto non perchè le acque fanno capo su questi scolti del paese bensì perchè a Latisanotta non è attivato il servizio di spazzatura stradale (ste) La giunta in merito s'impugnò dar ordini a uno degli stradini Comunali per provvedere alla pulizia.

Il consigliere Ambrosio Domenico osserva che la giunta dovrebbe imporsi verso i proprietari di cortili in cui si costruissero le concimate, in cemento. Osserva il cons. Ambrosio Ernesto che a giudizio d'un tecnico queste sono sufficienti fatte anche in terra.

Approvansi le spese per i funerali ed un ricordo in pietra all'impiegato Belotto Isidoro a tale oggetto il cav. Gaspari ricorda le benemerenze dell'impiegato Belotto e domanda alla giunta se ha disposto per un qualche sussidio alla vedova.

Assenti quattro: Moro, Ballico, Cassi e giustificati 3.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Compagnia Mariani

Il grande successo di ieri sera impossibile descrivere nella singole parti il grande lavoro di Vincenzo Morello il «Rastignac» della «Tribuna»:

«La lotta degli emigranti». È uno squarcio di vita parlamentare che ci passa dinanzi nella sua triste realtà; è una pagina di quell'affarismo politico, che domina sovraneamente a Montecitorio.

E sentiamo così pronunciare da bocca onorevole la morale di lassù, che cioè si può, e si deve sostenere l'interesse privato, basta dargli forma ed apparenza di principio politico.

E sentiamo opporre a ciò l'osservazione, pur troppo vera, che il Parlamento allora gli uomini onesti e raffina chi ha l'arte di saper fare.

E molte altre osservazioni scaturiscono dallo svolgimento dell'azione, come ad esempio: «Voi siete troppo idolatri, nessun uomo è indisponibile», parole che un onesto onorevole sceglia in faccia agli esaltatori del gran cagnotto degli affaristi, Lantosa.

Questi dover far vendere allo Stato una flotta di carcasse, che dovevano servire al trasporto degli emigranti, defraudando così lo Stato e mettendo in serio pericolo la vita degli emigranti.

Alle bellissime parole dell'on. Patrizi in difesa degli emigranti, il pubblico prorompe in un sincero applauso.

Ma la figura più lurida non è il Lantosa, che in fondo è una vittima del Gallorani, ma il Gallorani stesso in cui vediamo nettamente riprodotto il tipo del mercante di carne umana.

E infatti Malvino, il deputato idealista di Estrema, aspramente rimprovera il Lantosa: «tu sei il pilota dell'affarismo e porti per segnacolo sulla prova la figura di una prostituta».

E allude così alla moglie del Gallorani, amante del Lantosa, più per necessità d'affari che per sentimento.

Come nel sol la luce

La forza è nell'amore,

L'umanità condace.

Quasi che la salda non sia cuore.

Questa parola stanno scritto in una tavola nera nella soffitta di Malvino, il deputato filosofo, che, forse per questo, non riesce sempre drammaticamente simpatico, per i suoi atteggiamenti che sembrano d'ostentazione, anche s'egli è in fondo il portavoce della morale della favola.

Il colpo tentato dal Gallorani, con la complicità del Lantosa, di ricatto cioè verso una società di navigazione, dinanzi alla quale viene agitato lo spauracchio della fondazione di un'altra società, perchè la prima sia obbligata ad impadronirsi l'effettuazione, col versamento di un milione, non riesce.

Dapprima l'abbandono degli amici, indi le accuse degli avversari, poi

l'arresto di un complice e la fuga del Gallorani, e, come epilogo, il suicidio del Lantosa stesso.

Ma questi prima però gioca l'ultima carta. Egli ha disonorato la figlia dell'on. Patrizi, l'uomo probò, incaricato da tutta la Camera di condurre l'inchiesta a carico di lui.

La scena, che ha luogo, è la più drammatica, ed è alla fine salutata da un triplice applauso, vibrante di caldo entusiasmo.

Lantosa pone per patto: — tu salvarai me ed io farò altrettanto verso di te — Ma la fanciulla si ribella e confessa da se stessa il suo errore al padre.

Un deputato di Estrema, il Rivalta, ama la figlia del Patrizi, conosce il suo errore, e ugualmente la vorrebbe far sua; ma essa non acconsente o si dichiara incapace, dopo il disonore, così di amare come di odiare.

La finezza ed elevatezza del lavoro si rivela fin dalle prime scene. Non occorre dire che l'esecuzione fu ottima, da parte di tutti gli artisti o sotto ogni aspetto, il Zampiero specialmente nella laboriosissima figura di Lantosa. L'esecuzione quindi raddoppiò il successo. Il pubblico infatti attentissimo ed ammirato sempre, comprese e applaudì con quell'entusiasmo che deriva dalla convinzione.

Mirabile Parte dell'autore di creare due personaggi politici, di porli in scena, di suscitare dei conflitti fra loro, senza che il colore del partito sia messo in tutta la sua evidenza. E ciò fu un successo per la psicologia umana sociale, nella quale Vincenzo Morello apparve assai ben preparato: Riasumendo, La lotta degli emigranti è un grande successo e così giudico indistintamente il pubblico udinese ieri sera.

Questa sera avremo: Una sfumatura, commedia in tre atti di Croisette de Waloff; indi la farsa: Il giuramento d'Orazio.

Bonani verrà data un'importante novità di V. Sardou: La peste.

Lunedì verrà rappresentata: La corsa delle fiacole in 4 atti di Paolo Hertz.

Piccola Rivista di Borsa

È passato quasi inosservato il ribasso di sconto a Londra per le Borse, le quali non hanno smessa la caratteristica dell'apatia, continuando nell'indirizzo del ribasso che da oltre un anno perdura.

Non è quindi il caso come veniva attribuito fosse la carenza del danaro la causa del contegno sfiducioso delle Borse ma bensì ad altre ragioni che forse fanno scontare in precedenza le conseguenze di avvenimenti futuri.

Anche i mercati internazionali sono poco animati ed il loro contegno non è ben determinato. In questi giorni è stata la preparazione di liquidazione di fine mese, senza dar segno di disosti con prozzi generalmente in favore dei ribassati, a cui si aggiunge lo sciopero prolungato delle Termi che influisce sinistramente sul mercato.

Riasumendo è stata una settimana di pochi affari, scarsità di operatori, ribassi su quasi tutti i titoli lasciando poche liete previsioni su di un prossimo risveglio sebbene il capitale non dovrebbe stare estraneo di fronte all'impiego dell'altro 400 che troverebbe nei prezzi odierni di molti titoli.

Seguiano gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia L. 1260

Commerciale » 862

Credito Italiano » 584

Società Bancaria Italiana » 313

Ferrovie Meridionali » 742

Mediteranee » 433

Veneto » 205

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat.

ANTONIO BORDIN, giornale responsabile.

Ringraziamenti

Il Consiglio d'Amministrazione del Cotontificio Amman sentitamente ringrazia le autorità, le rappresentanze e tutti coloro che vollero associarsi al suo dolore per la morte dell'amato

ing. Antonio Toffoletti

Pordenona, 27 aprile 1907.

Anna Conti ved. Toffoletti ed i parenti del povero

ing. Antonio Toffoletti ringraziano dall'intimo del cuore tutti quanti con vero slancio civile nella tristissima circostanza che li colpì, vollero portare il loro aiuto ed il loro conforto.

Ringraziano le Cittadinanze di Pordenone e di Udine che unanimi espressero il loro sentito cordoglio; ringraziano l'ill.mo Signor Prefetto e le Autorità ed Associazioni tutte e le Rappresentanze della nostra Provincia e della Città di Gorizia.

Rimarà loro perenne riconoscenza per quanto vollero fare i signori Amman e de Pinetti per il loro caro; speciali ringraziamenti devono al personale dello Spedale di Pordenone che con tanto amore tenè ogni mezzo per evitare la destinata catastrofe ed al sig. Sindaco di Udine che concesse onorevole posto alla Salma del caro Estinto.

Tanta generale dimostrazione di compianto, attona il raccapriccio del povero fatto.

Udine, 27 aprile 1907.

La Ditta F.lli CLAIN e C.

avverte la Sua spettabile Clientela di Città e Provincia che a datare dal 1.° Maggio 1907 il suo Negozio verrà chiuso nei giorni feriali alle ore 7 pom.

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

C DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CARAMELLE FINISSIME Grande assortimento in Cioccolate Fantasia - Gettoni per Mascherate FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI SPECIALITÀ - lavori in zucchero e giocattoli per bambini

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 Negozio Via Aquilese, N. 28 UDINE VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA - SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ SI FORNISCONO OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE alle stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JANDS BUDAPEST.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Crocefora - Orologeria - Argenteria Cuttini Riccardo UDINE - Via Paolo Cacciani, 7 - UDINE Angolo via Rialto N. 19 Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo Incisori su qualunque metallo QUANDO DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICA PARÀ da Lire 1.25 a Lire 30 Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggeriti per ceratacca, inchostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza. DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, Villo Frères Prezzi d'impossibile concorrenza SI COMPERA ORO, ARGENTO e PLATINO

LATTERIA PERUSINI (Platis) Col giorno di domani 28 corrente comincerà la vendita del latte con consegna a domicilio. Per schiarimenti e ordinazioni rivolgersi alla Ditta Delsor, Via Javour. Fabbrica Ghiaccio Artificiale con pura acqua d'acquedotto Servizio a domicilio a L. 2 al quintale Ditta Pietro Contarini

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



**Rappresentanza sociale**  
DELLE SOCIETÀ  
"Navigazione Generale Italiana,"  
(Società riunite Florio e Rubattino).  
Capitale sociale L. 60.000.000  
Emesso e versato L. 54.000.000  
Via Aquileja, N. 24  
"La Veloce,"  
Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA da GENOVA giorni 12 circa	13 Maggio	<b>Liguria</b>	Nav. Gen. Ital.
	— »		Nav. Gen. Ital.
	— »		La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA da GENOVA giorni 19 circa	2 Maggio	<b>Sicilia</b>	Nav. Gen. Ital.
	9 »	<b>Savola</b>	La Veloce

1 Maggio Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap **VENEZUELA**  
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti e linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretto, Udine**

Via Aquileja, 24

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediati raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Iodico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

## AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Flacone di saggio invio raccomandato

franco nel Regno con Gar-  
tolina-Vaglia

Centesimi

60



## IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta

RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.

ed il Cognac della Casa

BOULESTIN & C.

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:

**VINCENZO MARGHERI**  
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Premiata Fabbrica  
**MARCO BARDUSCO**

Scanti speciali di rivenditori, legnami, ecc.

Unico gratis delle parti di legno, ecc.

Unico gratis delle parti di legno, ecc.

Unico gratis delle parti di legno, ecc.

**Aste dorate per Cornici**

GRATIS  
**LUCIDO SENEGAL**  
Chromo Polish  
Cia Senegal Milano  
Corso Rom. 40

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
ESIGERE LA FIRMA  
*Liebig*  
IN INCHIOSTRO AZZURRO  
**LIEBIG**  
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

## INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Magisterie Igieneche Hérlion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domande nei negozi al personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Hérlion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare accartare non fanno neppure denuncia alle autorità competenti. Convien esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérlion, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

## FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.  
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.  
Si reca anche a domicilio

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, inerario e per biglietti della grandezza mm. 35 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

## SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Procurare un nuovo amico, al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

## Ingrandimenti al platino

incalcolabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 3 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Careggi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

### Amaro d'Udine

specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perché non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

### ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico rinvigoriscente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. — Utilissimo nelle forme di donnutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALATI guariti colle suddette specialità

Mercato valori	
BANCA di Udine	1274. —
Corso medio del giorno	741. —
102.72	481. —
102.93	206.20
89.50	
Banca d'Italia	1274. —
Ferrovie Meridionali	741. —
Modena	481. —
Società Veneta	206.20
OBBL.	
Ferrovie Udine	505.50
Meridionali	343.50
Modena	409.75
Italia	340. —
Credito comune	334. 409.75
Fondaria Banca	509 501.75
Cassa	409 508.75
Imb.	100 508.50
200 515.50	
GAMBI	
Francia (oro)	100.92
Londra (sterline)	25.23
Germania (marca)	123.23
Austria (corona)	104.83
Pietroburgo (rublo)	203.33
Russia (rublo)	99. —
Nuova York (dollari)	3.17
Turchia (lire)	22.80
Bollari UDINE	
R. OSSELA	
Temperatura	8.0
Pressione	4.4
Umidità relativa	mm. 741.03
Acqua caduta	med. 78.0
Vento dominante	mm. 10.7
Stato del cielo	
Giorno	
Temperatura	7.5
Pressione	712.01
Temperatura	3.2
Stato del cielo	
Giorno	
Durata del vento	5.03'
Levi sole ore	10.05'
Temperatura	
Partenze Arrivi	
da Udine a Venezia	4.45 7.43
On. 4.20	5.5 10.7
Ac. 9.20	10.35 15.13
Dir. 11.25	14.10 17.5
On. 13.10	16.0 22.50
Mis. 17.30	20. — 22.50
Dir. 20.5	23.15 3.45
da a a	
Udine-Cormonsi	6.37 7.32
On. 5.5 9.25	10.35 11.6
On. 9. — 8.40	11.51 12.50
M. 15.42 16.33	18.58 9.41
D. 17.25 18. —	23.20 22.58
On. 19.14 19.53	23.20 22.58
da Udine a Pontebba	7.47 9.10
On. 8.10 ar.	8.52 9.55
Dir. 7.58	12.14 13.30
On. 10.35	16.53 18.7
On. 15.35	18.8 19.13
Dir. 17.15	19.57 21.20
On. 18.10	20.57 21.20
da Pontebba a Udine	8.3 7.38
On. 4.50 ar.	10.10 11. —
Dir. 9.28	11.24 13.44
On. 10.20	15.44 17.9
On. 14.30	16.02 19.46
Dir. 14.22	19.52 21.25
On. 18.30	20.52 21.25
da Udine a S. G. Giorgio a Udine	7.43 8.40
M. 7.00	9.00 9.48
M. 8.00	9.40 15.25
M. 10.35	10.00 20.36
M. 12.55	10.50 21.30
M. 17.58	11.50 21.30
da S. G. Giorgio a Udine	7.54 7.34
D. 8.54	10.10 13.40
M. 10.40	13.30 18.4
D. 20.50	18.4 20.47
da S. G. Giorgio a Udine	7.45 8.50
D. 7.45	11.8
O. 8.55	16.40
da 14.4	20.47
D. 10.17	20.47
Casarsa	
Venezia	
Ac. 9.20	9.20 9. —
On. 10.20	10.10 13.55
Dir. 14.25	14.40 16.15
On. 16.10	16.15 20.53
Dir. 18.50	20.53
Casarsa	
Venezia	
On. 5.20	8.15
Ac. 9.15	9.25 9.40
Ac. 14.45	11.15 11.55
11.15	21.30
da Casarsa a Venezia	8.7 8.53
Loc. 9.20	10.10 14. —
Mis. 14.35	14.23 18.10
Loc. 19.40	18.10
da Udine a Casarsa	7.10 7.40
Mis. 6.30	9.20 9.51
Mis. 8.40	10.10 12.37
Mis. 11.15	12.15 17.52
Mis. 16.15	17.52
Mis. 21.45	22.22 22.50
Transp.	
da Udine	
R. A. S. T. R. A.	8.50 9.5
8.20 8.43	12.35 12.50
11.15 11.35	15.4 15.19
14.40 15.00	19.20 19.35
18.00 18.20	
Bardusco	